

LA Protezione civile

MENSILE DI INFORMAZIONE
E STUDI PER LE COMPONENTI
DEL SERVIZIO NAZIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

NUMERO 2
MARZO 2025

ITALIANA 

ANNO XLIV - N.2 - MARZO 2025 - Poste Italiane Spa - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI - REDAZIONE: VIA NICOLA PALMIERI, 47 - 20141 MILANO



Unità cinofile della Sicilia

1981 **2025** 44 ANNI AL SERVIZIO DELLA PROTEZIONE CIVILE



Mensile di informazione e studi per le componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, fondato nel 1981 sotto l'alto Patrocinio del Ministro per il Coordinamento della Protezione civile

NUMERO 2
MARZO 2025

Foto di copertina: archivio Dipartimento PC Regione Siciliana

8 REGIONE VENETO

Al via la Sala Situazioni Veneto in modalità H24

a cura della Redazione

14 REGIONE ABRUZZO

Tutela dei beni culturali e artistici: l'impegno e l'organizzazione della Protezione civile abruzzese

di Franco Pasarglikian

22 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Un Servizio strategico della Protezione civile del Trentino

di Franco Pasarglikian



28 REGIONE SICILIANA

Il potenziamento delle attività delle unità cinofile della Protezione civile in Sicilia

di Gaetano Russo Truglio e Francesco Venuto

34 FOCUS

La micromobilità per la resilienza e l'adattamento nei disastri naturali

di Giancarlo Manfredi

38 CONVEGNI

La vocazione internazionale della Protezione civile italiana

di Dante Paolo Ferraris



48 LE GRANDI ALLUVIONI

L'alluvione che sconvolse Salerno 70 anni fa

di Valerio Ladalardo

56 ANNIVERSARI

Il 30° anniversario di una grande Associazione di Protezione civile

di Roberta Taccagni

66 VOLONTARIATO

'Vincere l'illegalità'

di Roberta Taccagni

72 VOLONTARIATO

Alla 'scoperta' del Dipartimento

di Giuliano Bernardi



78 VOLONTARIATO

Una realtà di Protezione civile a tutto campo

di Michele Catalano

84 GRANDI EVENTI

L'impegno del volontariato ANPAS agli Special Olympics Torino 2025
di Luciana Salato

90 TUTELA AMBIENTALE E SANITARIA

Operazione nazionale 'e-Fishing'
di Mario Pellegrini



94 FIERE E MANIFESTAZIONI

Civil Protect 2025: un'edizione da record che rafforza il ruolo centrale della fiera per la Protezione civile
a cura della Redazione

96 FIERE E MANIFESTAZIONI

RETTmobil 2025: Scopri le innovazioni - Prenota subito i biglietti per il programma specialistico!
a cura della Redazione

98 FIERE E MANIFESTAZIONI

REAS 2025 verso il tutto esaurito: al lavoro sul programma di eventi formativi
a cura della Redazione



100 LE AZIENDE INFORMANO

Motorola Solutions ha dotato di comunicazioni radio digitali la fregata Sachsen della Marina militare tedesca
a cura della Redazione

102 LE AZIENDE INFORMANO

Dove ogni secondo conta: i centrali operative per la Sicurezza Pubblica
a cura della Redazione

Direttore Responsabile: **Franco PASARGIKLIAN**
edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Redazione: **Adriana MARMIROLI**

Segreteria: **Daniela GUIDI**
edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Editore:
 Direzione generale, Redazione e Amministrazione:
20141 Milano - Via Nicola Palmieri, 47
Tel. 02 8135018 - 8136669 - Fax 02 8134925
P. IVA n° 0917330150

Concessionaria esclusiva per la pubblicità in Italia: 

In redazione: **Giusy PATANÈ - Milka Kulina**
g.patane@laprotezionecivile.com
PUBBLISTUDIO - Enzo Fera
enzofera@pubbli-studio.it

Progetto grafico: **SI.CREA DESIGN di Simona COLOMBO**
sicreadesign@gmail.com

Photographer: **Antonio DE MARCO**

Stampa: **Pacini Editore srl - Pisa**

REFERENTI ED ESPERTI DELLE VARIE SPECIALIZZAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Organizzazioni di Volontariato: **LUIGI FASANI**
- Psicologia dell'emergenza: **FABIO SBATELLA**
- Vigili del Fuoco Volontari: **A. ASCANIO MANGANO**
- 118 unità speciali: **CRISTIANO COZZI**
- Nuclei sommozzatori: **PINO RAPETTI**
- Formazione: **FABIO PALOMBI**

CORRISPONDENTI

Abruzzo	Salvatore Santangelo
Alto Adige	Judith Weissensteiner - Matteo Vischi
Basilicata	Antonio Corrado
Calabria	Pietro Gualtieri
Campania	Federica Leonetti - Valerio Ladalarlo
Emilia Romagna	Roberta Taccagni
Friuli Venezia Giulia	Mario Pugnetti - Barbara Zar
Lazio	Francesco Unali - Federica Martufi - Andrea Cionci
Liguria	Antonio De Marco
Lombardia	Adriana Marmiroli - Alessia Furia
Marche	Francesca Serra
Molise	Valentina Farinaccio
Piemonte	Luciana Salato - Michele Catalano
Valle d'Aosta	Danila Chenal
Puglia	Giannicola D'Amico
Sardegna	Michele Loche
Sicilia	Francesco Venuto
Toscana	Mario Pellegrini - Giuliano Bernardi
Trentino	Giampaolo Pedrotti
Umbria	Luigi Mattioli - Manuela Porzi
Veneto	Simona Lucia La Placa

ABBONAMENTI

Associazioni di Volontariato	euro 55
Enti Pubblici	euro 80
Aziende di Servizi-Settore	euro 100

DIFFUSIONE

Ministeri - Prefetture - Regioni - Province - Comuni - A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) - ASL - Corpo Nazionale Vigili del fuoco - Ispettorati Aeroportuali e Portuali - Guardia di Finanza (S.A.G.F.) - Polizia di Stato - Arma dei Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Esercito Italiano - Aeronautica Militare - Marina Militare - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Croce Rossa Italiana-Polizia Locale - Servizio Sanitario Nazionale - Istituto nazionale di Geofisica - Servizi Tecnici Nazionali - Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Organizzazioni volontarie di Protezione civile (16.000) - ANA (Associazione Nazionale Alpini) - Comunità Montane - Vigili del fuoco volontari - Guardie Ecologiche Volontarie - Associazioni Radioamatori Italiani - Nuclei Sommozzatori (F.I.P.S.) - Unità Cinofile - Gruppo Elicotteristi (S.A.R.) - Vulcanologi - Università - Cantieri Navali - Aeroporti - Studi d'Ingegneria e statistica - Studi e Comitati Tecnici - Nuclei territoriali - Consulenti e liberi professionisti - Aziende antincendio/attrezzature/impianti e materiali - Antinfortunistica: attrezzature/articoli - Cantieri Edili - Gabbioni per difese idrogeologiche - Rifugi antiatomici/antisismici.

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'Editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso. Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

PRIVACY Tutela delle persone e degli altri soggetti al trattamento dei dati personali (legge 31-12-1996 n°675 e successive integrazioni). I dati forniti dagli abbonati, dagli inserzionisti e dagli Enti/Organizzazioni di Volontariato, vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della presente pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Iscr. Reg. Stampa Tribunale di Milano n° 466/81 - Registro operatori della comunicazione: n. 1461
Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI

CONCESSIONARI AUTORIZZATI ALLA DIFFUSIONE E AGLI ABBONAMENTI

'Sicurezza Oggi'
Responsabile: **Andrea Martelli** cell.: 371 5335640 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

'Sicurezza Aziendale'
Responsabile: **Gianluigi Soriani** Tel.: 02 89500256 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO ANNUALE È FACOLTATIVO



Periodico associato
all'USPI
Unione Stampa Periodica
Italiana



Uno dei tanti monitor della sala operativa dell'Osservatorio Vesuviano, dove vengono costantemente tenute sotto controllo le variazioni del suolo, l'attività sismica e le emissioni di gas sia nell'area del Vesuvio sia in quella dei Campi Flegrei

Cari lettori, non è certo un periodo tranquillo quello che stiamo vivendo in Italia e non sto parlando delle guerre ai nostri confini o dei dazi trumpiani ma delle alluvioni che continuano a colpire senza soluzione di continuità vasti territori della Toscana e dell'Emilia-Romagna in particolare, dove quindi la ripartenza di una vita normale, la ripresa delle attività commerciali ed economiche è periodicamente messa in discussione.

Attualmente, però, sono i fenomeni sismici e bradisismici che da quasi un anno si stanno intensificando nell'area dei Campi Flegrei ad essere motivo di grande preoccupazione e conseguentemente di risposte preventive e operative da parte della Protezione civile. Il ministro Nello Musumeci ha dichiarato lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale PC per i territori di Pozzuoli, Bacoli, Bagnoli e per una parte del territorio della Città Metropolitana di Napoli, con il coinvolgimento di oltre 300 operatori e 50 mezzi. Relativamente ai 163 nuclei famigliari colpiti da questi eventi sismici 60 nuclei sono stati alloggiati in apposite strutture alberghiere, 47 presso aree di ricovero specificamente allestite e altri hanno trovato una sistemazione autonoma. A parte, poi i circa 13.000 sopralluoghi di vulnerabilità sismica, condotti da 130 squadre di tecnici rilevatori delle pubbliche amministrazioni e della struttura tecnica nazionale, il Governo ha stanziato 470 milioni di euro per la realizzazione di interventi pubblici, di cui 186 per la riqualificazione degli edifici, pubblici in particolare e 284 per le infrastrutture. Il Dipartimento della Protezione Civile nazionale d'intesa con le Regioni e le Province autonome ha predisposto un articolato piano di evacua-

zione in caso di emergenza vulcanica per chi vive nell'area 'rossa', dove in buona sostanza ogni Regione si è 'gemellata' con una quota territoriale di quest'area ad alto rischio, pianificando l'allontanamento assistito dei cittadini che risiedono in quei territori e la loro relativa accoglienza. Il piano è molto più elaborato naturalmente di quanto ho scritto in poche righe qua sopra ed è mio desiderio approfondirlo in dettaglio nel prossimo numero della rivista. Ricordo solo che un piano analogo per il rischio Vesuvio venne redatto alla fine degli anni Novanta, quando a capo del DPC c'era il prof. Franco Barberi e che il Friuli-Venezia Giulia fu la Regione protagonista di un'esercitazione pratica di allontanamento dalla zona a rischio e relativa accoglienza dei cittadini del comune di Somma Vesuviana.

È evidente che nell'ambito di questa pianificazione il Volontariato PC ha un ruolo molto importante, che ci auguriamo naturalmente rimanga importante solo a livello di pianificazio-



Veduta aerea del Vesuvio



Giubileo del Mondo del Volontariato (8-9 marzo). In primo piano la sfilata dei volontari di Protezione civile



Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, durante l'informativa urgente sui Campi Flegrei che si è tenuta alla Camera dei deputati

ne. E l'importanza anzi l'imprescindibilità del Volontariato nel tessuto della società italiana è stata consacrata da Papa Francesco, che ha voluto dedicare il quinto degli eventi Giubilari, nelle giornate di sabato e domenica 9 marzo, al 'Mondo del Volontariato', di cui almeno 5.000 erano volontari di Protezione civile provenienti da ogni parte d'Italia, che hanno colorato con le loro divise Via della Conciliazione e Piazza San Pietro.

Chiudo queste righe, riportando le dichiarazioni del ministro Nello Musumeci dopo l'approvazione al Senato del 'Codice della Ricostruzione': "Con il voto definitivo del Senato, è diventato legge il Codice della Ricostruzione post-calamità, da me presentato.

Grazie al governo Meloni, finalmente l'Italia si dota di un Codice per la ricostruzione. Una normativa omogenea dal Nord al Sud, che fissa tempi certi e procedure celeri. Ricostruire dopo una calamità, senza costringere la popolazione sinistrata a lunghe attese significa anche evitare e scongiurare lo spopolamento dei territori colpiti. Anzi, il Codice prevede risorse certe per la rigenerazione del territorio, a sostegno della ripresa economica".

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile

Il potenziamento delle attività delle unità cinofile di Protezione civile in Sicilia

Negli ultimi due anni, le unità cinofile volontarie della Protezione civile siciliana hanno svolto un ruolo fondamentale in diverse emergenze, collaborando con i Vigili del Fuoco e le Forze dell'ordine per la ricerca di persone disperse



di Gaetano Russo Truglio
e Francesco Venuto

Tra gli interventi effettuati dalle unità cinofile in questo ultimo biennio, si segnalano operazioni a Calatabiano (CT), Caltagirone (CT), Sortino e Siracusa, Termini Imerese e Palermo, e ancora nel ragusano a Vittoria, Chiaramonte Gulfi, Ispica e in diverse località del Messinese. Queste azioni si inseriscono nel quadro delle campagne di ricerca previste dai piani prefettizi, mirate a localizzare rapidamente persone scomparse o disperse. Le campagne hanno portato a risultati significativi, consentendo di ritrovare molte persone in tempi rapidi e in condizioni di vita, grazie alla sinergia tra le diverse componenti operative.

La crescita della cinofilia nel Volontariato di Protezione civile

La cinofilia volontaria nel 2024, è cresciuta significativamente, assumendo un ruolo sempre più centrale in diverse attività di Protezione civile,

come evacuazioni scolastiche, manifestazioni pubbliche ('Pronti all'Azione' e 'Blue Sea Land



2023' a Mazara del Vallo), e numerose esercitazioni organizzate dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile tra cui 'EXE Messina', 'Naxos Trema 2024' a Palazzo Adriano e altre attività formative.

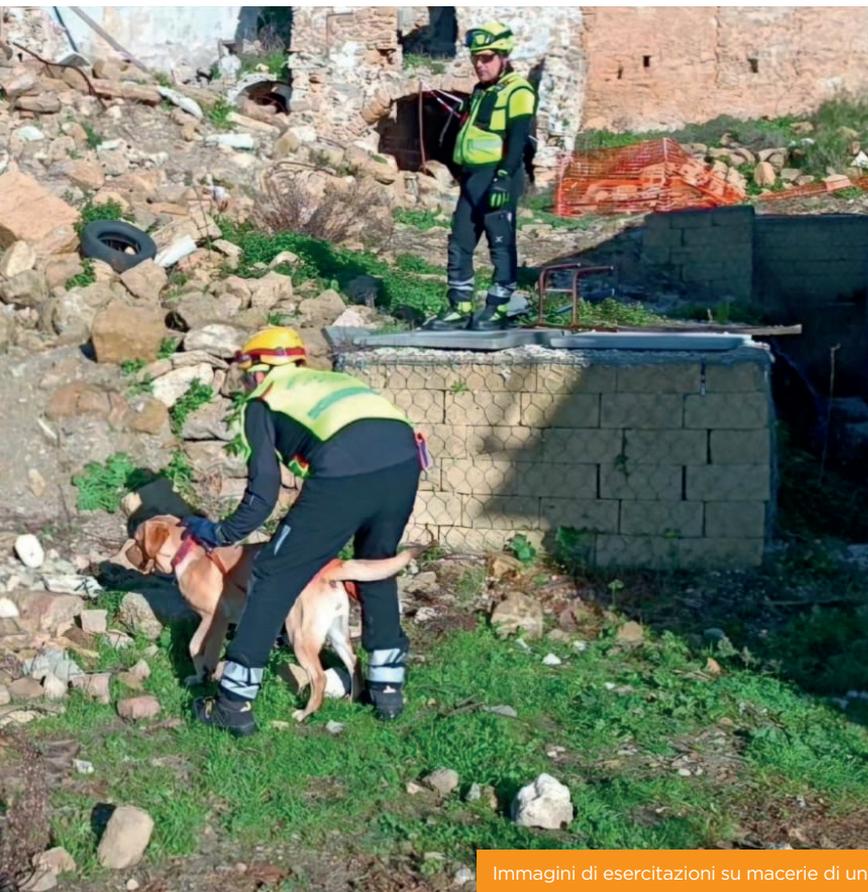
Un sistema potenziato grazie all'impulso del dirigente generale Salvo Cocina:

Ad oggi, in Sicilia, sono operative 39 unità cinofile specializzate nella ricerca in superficie, 20 nella ricerca tra macerie e 72 in addestramento. Inoltre, vi sono due associazioni in formazione per il soccorso a mare. Un importante passo è stato il censimento delle U.C.S. e la creazione di una banca dati che monitora le associazioni attive. Complessivamente, 20 associazioni dispongono di unità cinofile operative. Per migliorare l'efficacia delle unità cinofile, la gestione e il coordinamento, il dirigente generale Salvo Cocina ha designato il geometra Giovanni Zacco come referente per le unità cinofile in Sicilia, coadiuvato dalla geometra Laura Leotta. È stato creato

così un gruppo di lavoro dedicato, composto da esperti cinofili e funzionari, che ha permesso di sviluppare un disciplinare per regolamentare le attività delle unità cinofile da soccorso (U.C.S.) nel sistema regionale di Protezione civile. Un primo atto che ha stabilito criteri e requisiti per uniformare la preparazione e garantire elevati standard operativi. I due funzionari gestiscono i rapporti con le associazioni, organizzano attività formative ed esercitative, e supervisionano il rilascio dei brevetti operativi per mantenere aggiornato l'elenco delle unità cinofile qualificate.

Formazione e addestramento continuo

Le unità cinofile partecipano mensilmente ad addestramenti per la ricerca su macerie nel campo di Poggioreale (TP), realizzato presso i ruderi del vecchio paese dai VV.F. Questi addestramenti, in collaborazione con i Vigili del fuoco specializzati, garantiscono il miglioramento continuo delle capacità operative delle squadre. Dal dicembre 2022 ad oggi, 67 unità cinofile, tra



Immagini di esercitazioni su macerie di unità cinofile della Protezione civile siciliana



Ricerca di dispersi in superficie



operative e in addestramento, hanno partecipato a 16 sessioni formative, organizzate con il supporto di 13 associazioni. Sono in programma esercitazioni provinciali per simulare ricerche di persone disperse in superficie, in collaborazione con i VV.F. e gli specialisti TAS (Topografia Applicata al Soccorso). Inoltre, si stanno sviluppando sessioni di addestramento per preparare i cinofili a operare con gli elicotteri, incluse procedure di avvicinamento, salita e discesa, essenziali in contesti emergenziali.

Investimenti in attrezzature e logistica

Il DRPC Sicilia ha fornito nuove risorse alle organizzazioni di volontariato cinofilo: 20 GPS per agevolare le ricerche, 5 veicoli Fiat Doblò attrezzati per il trasporto dei cani e gilet ad alta visibilità per rendere riconoscibili le unità operative durante le emergenze. Nel 2025 l'obiettivo è di spingere sulla formazione a 360°. Ciò include anche la realizzazione di nuovi siti per la ricerca dispersi sotto le macerie oltre quello di Poggioreale, e di puntare sulla qualità della formazione degli addestratori perché è chiaro che dietro ogni cane in grado di operare in emergenza c'è un conduttore eccezionale.



Foto di gruppo al termine di un'esercitazione



Unità cinofile alla prova dell'elicottero

Nicolosi (CT). Unità cinofile con l'impiego dell'elicottero; si è svolto domenica 16 febbraio a Nicolosi il primo di quattro incontri previsti per questo tipo di attività formativa. I volontari, presenti il dirigente del Volontariato Salvatore Beninato e i referenti della cinofilia del DRPC Sicilia, Giovanni Zacco e Laura Leotta, prima delle attività pratiche hanno svolto in aula la parte teorica, illustrata dal responsabile del reparto Volo dei Vigili del fuoco di Catania, Claudio Miano, che ha spiegato i pericoli cui si va incontro nella fase di avvicinamento all'elicottero e quali sono le zone di avvicinamento in sicurezza oltre alla disposizione degli occupanti all'interno del velivolo. Successivamente i partecipanti si sono spostati presso l'elisuperficie per effettuare la parte pratica, apprendendo le procedure di avvicinamento all'elicottero a motore spento, la salita e sistemazione a bordo del cane e del suo conduttore, nonché la discesa e la procedura di allontanamento. Il personale di volo dei VV.F. ha seguito da vicino i volontari, spiegando loro come muoversi e come comportarsi. Infine, è stata fatta una prova di avvicinamento con l'aeromobile acceso, con imbarco e successivo sbarco dell'unità cinofila. Questi nuovi incontri formativi rappresentano un ulteriore tassello di crescita per i volontari del DRPC Sicilia e nello specifico per i referenti della cinofilia, così come pianificato negli anni scorsi dal DG del DRPC Sicilia, Salvo Cocina.



Aula di formazione per impiego di unità cinofile su elicottero





Prove pratiche di salita e discesa da elicottero con motore spento e acceso



La micromobilità per la resilienza e l'adattamento nei disastri naturali

Durante una condizione emergenziale, le reti di trasporto tradizionali e le forniture di carburante sono spesso interrotte, rendendo inefficaci nel breve periodo il trasporto pubblico tradizionale: in tali scenari alcuni studi ed esperienze estere indicano che la micromobilità può essere un sistema efficiente per spostamenti a breve raggio e con carichi utili leggeri

ASSOCIAZIONE
 NAZIONALE
 DISASTER
 MANAGER

di Giancarlo Manfredi*

“Una bicicletta?” Amos si appoggiò al bancone della colazione. “Certo. Non hanno bisogno di carburante, non si guastano quasi mai e la maggior parte delle riparazioni, puoi farle da solo. Se stai cercando un mezzo di trasporto post-apocalittico, le biciclette sono la soluzione giusta.” (James S.A. Corey, “Nemesis Games”)

Breve Introduzione

“Così come ci sono pochi simboli della resilienza umana e della speranza nel momento del bisogno come la bicicletta, ci sono poche invenzioni che diventano strumenti così vitali in tempi di crisi.”

Il 1816 è noto per essere stato “l’anno senza estate”² a causa di una crisi climatica - collegata alle eruzioni di una serie di vulcani - in grado di compromettere i raccolti in Europa e nell’America settentrionale: tempeste, ne-



Giancarlo Manfredi, autore del servizio

vicate fuori stagione e inondazioni determinarono infatti una carestia epocale e, proprio la mancanza di foraggio, ispirò l'idea di un veicolo di trasporto senza cavalli, la **Draisina**³, antenata della moderna bicicletta.

Oggi, le principali esperienze di micromobilità nel contesto di un disastro, provengono da nazioni dell'estremo oriente esposte a eventi naturali estremi e che, per morfologia dei territori, limiti nelle capacità di risposta dei soccorsi, reticoli stradali e sistemi di telecomunicazioni insufficienti e distribuzione demografica delle comunità, fanno uso abituale di questo sistema di trasporto personale⁴, tuttavia recenti osservazioni, in Paesi come gli Stati Uniti o in Spagna⁵, dove è predominante il trasporto attraverso veicoli a motore su strada, iniziano a confermare la validità di tale soluzione⁶.

Scenari d'impiego ed esercitazioni

"Non si notano le scosse di assestamento quando si va in bicicletta"

Se attraversare a pedali una 'zona rossa' durante un evento calamitoso rappresenta un pericolo per gli operatori, non sempre si realizza che la micromobilità offre alcuni vantaggi rispetto ad altre forme di spostamento: *"La loro versatilità consente infatti di manovrare attraverso detriti, strade allagate o bloccate e, essendo a trazione umana, la loro fonte di energia non è vincolata alla disponibilità di carburante"* (FEMA, 2020⁷).

E-Bike, bici-cargo e biciclette tradizionali possono essere facilmente dispiegate e utilizzate per vari scopi, tra cui la consegna di forniture mediche, la conduzione di missioni di ricognizione, ricerca e soccorso e la possibilità di comunicare con aree le cui infrastrut-



Portland (USA). Immagini di gare-esercitazioni che si tengono periodicamente in USA di micromobilità per trasporti leggeri e assistenza a cittadini rimasti isolati in caso di eventi calamitosi dove viabilità e 'normale' uso di automezzi sono compromessi per svariate possibili cause



ture sono interrotte; oltre a questi vantaggi funzionali, questi veicoli concorrono alla resilienza della comunità aiutando le persone a riunirsi in momenti difficili con un basso costo operativo e una facilità d'impiego che li rende accessibili a tutti⁸.

A titolo d'esempio ecco alcuni scenari d'effettivo impiego⁹, registrati negli ultimi anni:

- Dopo l'uragano Sandy del 2012, che ha chiuso i ponti e causato la mancanza di benzina nel New Jersey, le persone si sono rivolte in massa alle biciclette per spostarsi da e verso Manhattan.
- In Giappone, dopo il terremoto del 2011, i negozi di biciclette hanno riferito di aver venduto l'intero stock per consentire alle persone di tornare a casa quando le strade erano impraticabili in auto.
- A Kobe, sempre in Giappone, durante il terremoto del 1995, i soccorritori sono stati inviati in bicicletta al di fuori dei confini della città attraversando strade piene di macerie e curando le persone altrimenti irraggiungibili.
- Durante la pandemia la bicicletta si è rivelata il mezzo di spostamento più consono in alternativa al trasporto pubblico e in risposta al distanziamento sociale¹⁰.
- L'esperienza in Italia della CRI in Bici¹¹, un servizio attivo dal 2009 che ha previsto la presenza di operatori della Croce Rossa Italiana su biciclette attrezzate per il primo soccorso in aree e periodi con maggiore afflusso di persone. A questa si aggiungono le esperienze di alcune Associazioni locali e Protezioni Civili comunali che utilizzano le biciclette per il monitoraggio di specifiche aree dei loro territori di pertinenza.

Il *Disaster Relief Trials di Portland*¹² è invece la più famosa esercitazione annuale, in forma di gara ciclistica, ispirata all'idea che *“una cargo bike sia uno strumento adatto a tutte le catastrofi, soprattutto per i rifornimenti post-catastrofe e per la produzione di elettricità a pedali”*, un principio riportato nel rapporto *“Bicycles and Micromobility for Disaster Response and Recovery”*.

Conclusioni

“La bicicletta è l'ultimo strumento di fuga in caso di catastrofe?”

Sebbene le ricerche sul ruolo della micromobilità nei soccorsi in caso di calamità siano ancora poche, le prove aneddotiche dimostrano la sua efficacia nella risposta alle calamità, suggerendo un ruolo cruciale in specifici scenari e soluzioni di trasporto resilienti e flessibili nell'assistenza alle popolazioni isolate. L'accesso ai trasporti è un aspetto critico nell'equazione che determina la risposta alle catastrofi e il ricorso a un simile sistema di trasporto locale contribuisce a colmare il divario con le persone e le comunità che potrebbero non avere accesso a veicoli privati o a sistemi di trasporto pubblico¹³.

Per tale ragione oggi si inizia a ritenere che un 'ritorno' alla bicicletta è risorsa potenzialmente utile anche negli interventi di soccorso, offrendo mobilità, accessibilità e resilienza in situazioni critiche¹⁴.

**Consigliere nazionale di AssoDima
- laureato in Scienze statistiche e
demografiche e specialista
in comunicazione istituzionale*

Fonti Citate

1. *“Bicycles and Micromobility for Disaster Response and Recovery”* (Fitch-Polse, Chen, Wong, 2024)
2. *“Pedaling Disaster: Citizen Bicyclists in Disaster Response-Innovative Solution or Unnecessary Effort?”*
3. *“Bike Arlington Report”*
4. *“Disaster Relief Trials”*

¹ <https://colvilleandersen.medium.com/the-bicycle-a-vital-tool-and-symbol-in-times-of-crisis-bb-097b002ac4>

² “1816, l'ultima grande crisi di sopravvivenza nel mondo occidentale.” (John D. Post, storico)

³ <https://it.m.wikipedia.org/wiki/Draisina>

⁴ <https://www.globalgiving.org/learn/bicycle-scouts>

⁵ A seguito della recente alluvione di Valencia: <https://urbancyclinginstitute.substack.com/p/pedaling-through-crisis-how-bike>

⁶ <https://www.nytimes.com/2024/09/26/weather/helene-bicycles-florida-gulf-coast.html>

⁷ [https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0967070X24000593#:~:text=Conventional%20bicycles%20have%20a%20few,disasters%20\(FEMA%2C%202020\)](https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0967070X24000593#:~:text=Conventional%20bicycles%20have%20a%20few,disasters%20(FEMA%2C%202020))

⁸ <https://bicyclensw.org.au/in-natural-disasters-bikes-excel/>

⁹ <https://www.bikeauckland.org.nz/a-resilient-transport-system-bikes-and-emergencies/>

¹⁰ <https://www.mdpi.com/2071-1050/14/12/7293>

¹¹ <https://cri.it/2014/05/07/la-c-r-i-in-bici/>

¹² <https://rosap.ntl.bts.gov/view/dot/68899>

¹³ <https://www.bicycling.com/news/a20049934/is-your-bike-the-ultimate-disaster-escape-tool/>

¹⁴ <https://titanxtrem.com/the-role-of-bicycles-in-disaster-relief/>

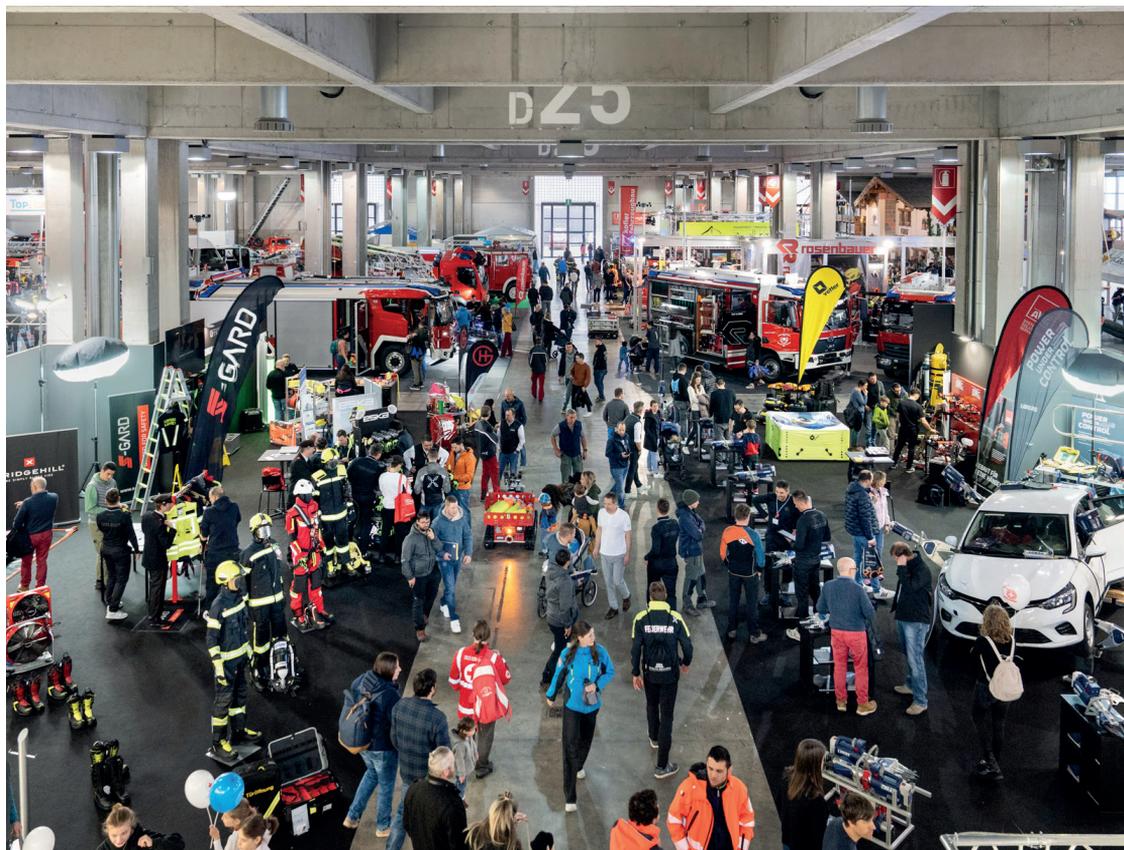
Civil Protect 2025: un'edizione da record che rafforza il ruolo centrale della fiera per la Protezione civile

Con ben oltre 11.000 visitatori e più di 180 espositori e marchi, Civil Protect 2025 chiude la sua edizione da record, consolidando il suo ruolo di hub strategico per il settore della Protezione civile, dell'antincendio e dell'emergenza

Civil Protect

a cura della Redazione
Foto: Marco Parisi

La manifestazione ha offerto un palcoscenico unico per aziende, istituzioni e operatori del settore, favorendo il confronto su tecnologie innovative, strategie operative e sfide future.





In un periodo segnato da emergenze sempre più frequenti – alluvioni in Italia settentrionale, incendi boschivi in Alto Adige e terremoti nel Sud del Paese – la necessità di un sistema di Protezione civile efficiente, coordinato e tecnologicamente avanzato diventa sempre più evidente. Civil Protect si è confermata un punto di riferimento non solo per l’innovazione tecnologica, ma anche per la formazione e il coinvolgimento delle comunità locali nel sistema di sicurezza territoriale.

“Se oggi possiamo affrontare le emergenze con prontezza, è merito non solo della tecnologia, ma soprattutto delle persone che operano sul campo”, ha dichiarato André Consolati, Brand Manager di Civil Protect. “Questa fiera non ha solo l’obiettivo di sensibilizzare il pubblico, ma intende mettere la sicurezza della persona al centro, offrendo strumenti concreti alle forze di soccorso e stimolando la collaborazione tra enti e istituzioni. Dall’impiego di droni per le operazioni di soccorso ai nuovi dispositivi di protezione individuale, Civil Protect 2025 ha dimostrato quali sono le soluzioni più all’avanguardia per affrontare scenari critici con efficacia”.

Oltre ai momenti di aggiornamento professionale, tra cui il Civil Protect Congress, il Rescue Drones Symposium e il Simposio del Volontariato, che hanno coinvolto più di 470 esperti, le esercitazioni pratiche hanno rappresentato uno

dei punti di maggiore interesse della manifestazione. Migliaia di visitatori hanno potuto osservare, da vicino, le dimostrazioni delle unità cinofile da soccorso, l’esercitazione di elisoccorso del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, nonché la grande simulazione di intervento per incidenti tenutasi domenica.

“Civil Protect 2025 è stata un’edizione da record”, ha affermato Thomas Mur, Direttore di Fiera Bolzano. “Mai prima d’ora avevamo registrato un numero così alto di espositori e visitatori. Questo conferma quanto sia essenziale e coesa la rete della Protezione civile. L’entusiasmo e la partecipazione a questa edizione dimostrano che la fiera è diventata un appuntamento chiave per aziende, enti e operatori del settore”.

www.fieramesse.com/civilprotect



RETTmobil 2025: Scopri le innovazioni - Prenota subito i biglietti per il programma specialistico!

Il 14 maggio 2025 la fiera RETTmobil International aprirà le sue porte dando il via all'evento annuale di punta per il settore dei soccorsi. Oltre 480 espositori provenienti da 26 nazioni presenteranno innovazioni, tecnologie all'avanguardia e gli ultimi sviluppi nel campo del soccorso. Inoltre, un ricco programma specialistico attende i professionisti del settore con workshop interattivi, conferenze entusiasmanti e formazioni pratiche. I biglietti sono ora disponibili online!

RETTmobil
INTERNATIONAL



■ a cura della Redazione

La richiesta di partecipazione è alta, perché i workshop, i corsi di formazione e i workshop pratici della LUKAS RESCUE LEAGUE in collaborazione con i vigili del fuoco di Fulda stanno riscuotendo molto successo. “Chi vuole assicurarsi un posto non dovrebbe aspettare troppo a lungo”, raccomanda la responsabile della fiera Sandra Hommel-Liebich. Il workshop pratico si svolge tre volte al giorno nell'area esterna e offre alle squadre dei vigili del fuoco e dei servizi di soccorso scenari di addestramento realistici, tra cui il salvataggio da veicoli elettrici e la gestione di incidenti stradali complessi sotto pressione temporale.

**Programma specialistico:
Variegato, intenso, innovativo**

Il programma specialistico suscita per la varietà

tematica e il forte legame con la pratica. I corsi di aggiornamento medico-sanitari si suddividono in sette blocchi tematici e trattano argomenti come la rianimazione, i grandi eventi, situazioni di pericolo specifiche, l'assistenza ai neonati - con esercitazioni interattive su modello. Sono inoltre in agenda la valutazione nella formazione e nell'aggiornamento, la sfida degli incidenti stradali e la collaborazione interdisciplinare con altri servizi specialistici.

Nel format “Meet the Experts” due temi di grande attualità sono al centro dell'attenzione: “Riforma del servizio di soccorso” e “Nuove sfide, nuove risposte - Medicina d'urgenza nel servizio di soccorso”. Esperti provenienti dall'amministrazione, dalle cliniche e dalla pratica esaminano i temi da diverse prospettive e li discutono con il pubblico specializzato.

**Hands-on: Workshop
per veri professionisti**

Uno dei punti focali della RETTmobil sono i workshop pratici, nei quali si lavora in piccoli gruppi sotto la guida di esperti selezionati. Questa volta il programma prevede, tra gli altri,



l'ecografia d'urgenza, il CPR-Feedback, la gestione avanzata delle vie aeree, il controllo delle emorragie e l'assistenza ai neonati – con esercitazioni interattive su modello.

Esercitazione pratica principale: Soccorso dopo un grave incidente

Un altro highlight è l'esercitazione pratica di soccorso medico-tecnico dopo un incidente tra un'auto e un veicolo agricolo con più persone intrappolate. Dopo il grande successo dell'esercitazione dello scorso anno con il soccorso aereo Johanniter, questa volta i Malteser dell'Assia e i vigili del fuoco di Fulda eseguiranno una simulazione altamente realistica.

Azione pura: Vivere da vicino il percorso off-road

Da molti anni un'attrazione per il pubblico è il percorso off-road, dove i visitatori possono salire a bordo di veicoli di soccorso altamente fuoristrada. Saranno presenti Daimler Truck AG con un Unimog U5023, la segreteria generale della Croce Rossa Tedesca con un'ambulanza Unimog e un camion Scania 6x6, l'azienda EDAG Engineering GmbH con il suo Ford Defender, l'azienda THT Policka, che porterà in pista un Tatra-TLF, e la società QUAD am Ring, che affronterà il percorso con un Ranger XP 1000.

Punto d'incontro del settore del soccorso

Sia la fiera specialistica che il suo programma riflettono in modo unico la complessità del set-

tore del soccorso alla RETTmobil. Qui si incontrano esperti, operatori e responsabili delle organizzazioni di soccorso, dei vigili del fuoco, dei servizi di soccorso privati, del servizio sanitario delle forze armate, delle autorità, delle amministrazioni e delle cliniche. La maggior parte del pubblico è impegnata professionalmente o volontariamente non solo nel soccorso d'urgenza o nel trasporto sanitario, ma anche nel soccorso aereo, alpino, acquatico e in altezza, nei vigili del fuoco, nel soccorso con unità cinofile o nell'assistenza psicosociale d'emergenza.

“I professionisti e i responsabili del settore del soccorso partecipano volentieri alla RETTmobil International. La fiera leader è un punto d'incontro per la grande famiglia delle forze di emergenza, una piattaforma per lo scambio di conoscenze e tecnologie – e questa volta anche un forum per discutere gli effetti della svolta epocale sul settore del soccorso e sulla protezione della popolazione”, afferma Georg Khevenhüller, presidente del Malteser Hilfsdienst e.v. e patrono della RETTmobil International 2025.

Data e biglietti

La RETTmobil si svolgerà dal 14 al 16 maggio 2025, tutti i giorni dalle 9 alle 17, presso la Messe Galerie di Fulda. I visitatori beneficiano di parcheggi gratuiti direttamente presso l'area dell'evento e di un servizio navetta gratuito tra la stazione ferroviaria ICE di Fulda e la fiera. I biglietti per la mostra specialistica e il programma specialistico sono disponibili online su www.rettmobil-international.com.

REAS 2025 verso il tutto esaurito: al lavoro sul programma di eventi formativi

Affiancare all'offerta espositiva una proposta di contenuti formativi di alto livello per chi opera nel settore emergenza è, da oltre vent'anni, uno dei principali obiettivi di 'REAS Salone Internazionale dell'Emergenza'



■ a cura della Redazione

L'edizione 2025, in programma dal 3 al 5 ottobre al Centro Fiera di Montichiari (BS), si avvia verso il tutto esaurito con la presenza in fiera dei più importanti player nazionali per antincendio, protezione civile, settore ambulanziere e primo soccorso, ausili per persone con disabilità e sicurezza sul lavoro. In queste settimane, entra nel vivo anche l'organizzazione del programma di eventi in fiera che si focalizzano sulla formazione.

Ogni anno, infatti, volontari e operatori da tutta Italia visitano il Salone internazionale dell'Emergenza per fare il punto su prodotti, servizi e novità tecnologiche per il comparto emergenza, ma anche per scegliere tra le numerose opportunità di aggiornamento offerte dagli eventi collaterali. L'edizione 2024 ha offerto un programma ampio e articolato, con 44 convegni, workshop ed eventi formativi e con oltre 100 relatori coinvolti. Ogni



anno, dunque, per chi opera nei vari ambiti della gestione dell'emergenza, REAS si conferma un appuntamento prezioso per affinare il proprio bagaglio tecnico.

“Il tema della formazione ha sempre avuto un ruolo chiave per REAS - dichiara **Ezio Zorzi**, direttore del Centro Fiera di Montichiari - In vista dell'edizione di ottobre, siamo al lavoro sul programma di convegni, seminari, workshop e dimostrazioni da ospitare durante le giornate di fiera. Come ogni anno, saranno coinvolti enti e associazioni che partecipano attivamente al protocollo nazionale di gestione dell'emergenza e scelgono REAS per proporre iniziative formative a una platea qualificata di operatori e volontari provenienti da tutta Italia.”

Le opportunità di incontro e dialogo sono

uno dei valori aggiunti di REAS, manifestazione che offre una panoramica completa delle tecnologie e dei servizi più innovativi per il comparto emergenza. Durante le giornate in fiera, buyers, operatori e delegazioni imprenditoriali hanno l'opportunità di un contatto diretto con realtà produttive e commerciali che investono costantemente in innovazione e scelgono l'appuntamento annuale di Montichiari per lanciare nuove linee di prodotti e servizi. Nei padiglioni del quartiere fieristico, già prossimi al sold-out, sarà possibile valutare nuovi mezzi e attrezzature per gli interventi nelle aree colpite da catastrofi naturali, veicoli speciali capaci di operare in zone allagate o terremotate, droni e robot cingolati per la ricerca di dispersi, sensori di nuova generazione per il controllo dei fiumi e dei vulcani, ambulanze dotate di apparecchiature salvavita e sistemi di comunicazione per i collegamenti tra centri operativi e soccorritori. Una visibilità sempre maggiore viene riservata al settore antincendio con veicoli e attrezzature di ultima generazione che troveranno spazio sia nei padiglioni espositivi che in area esterna. Crescono, inoltre, le proposte legate al primo soccorso con veicoli per l'emergenza e ausili innovativi per persone con disabilità.

REAS è una fiera che richiama sempre più visitatori anche dall'estero. Da oltre dieci anni la partnership tra **Centro Fiera di Montichiari e Hannover Fairs International GmbH** ha contribuito ad accrescere la notorietà del marchio REAS a livello internazionale, favorendo l'incremento di visite da parte di buyers dall'estero. Il legame tra REAS e **INTERSCHUTZ**, la più importante fiera mondiale dedicata al settore safety che si tiene ogni cinque anni ad Hannover, è sempre più strategico in una fase storica in cui, anche nell'ambito della gestione dell'emergenza, la collaborazione a livello europeo si prospetta come una delle grandi sfide dei prossimi anni.

L'appuntamento con la ventiquattresima edizione di 'REAS Salone Internazionale dell'Emergenza' è per venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 ottobre al Centro Fiera di Montichiari (BS). Aggiornamenti, anticipazioni sugli eventi speciali in programma e la modulistica di partecipazione sono disponibili nel sito www.reasonline.it.



Motorola Solutions ha dotato di comunicazioni radio digitali la fregata Sachsen della Marina militare tedesca

La soluzione consente comunicazioni mission-critical tra il team responsabile della sicurezza e quello addetto al controllo di incendi e danni allo scafo o ad apparecchiature sensibili per una maggiore sicurezza a bordo



■ a cura della Redazione

WILHELMSHAVEN, Germania. Il 6 febbraio 2025 Motorola Solutions (NYSE: MSI) ha annunciato il successo dell'implementazione di un nuovo sistema di comunicazioni radio digitali a supporto delle

operazioni di comando e controllo a bordo della nave della Marina tedesca, la fregata F124 Sachsen. Il sistema DIMETRA X Core Deployable permette comunicazioni voce e dati efficaci e sicure per rafforzare la prontezza operativa e la sicurezza del personale.

La nuova soluzione è compatibile con la radio TETRA MTP8550Ex, e permette la comunicazione tra i team di sicurezza della nave, le forze addette al controllo dei danni e gli equipaggi



Axel Kukuk, vicepresidente per le vendite di Motorola Solutions, consegna una radio TETRA colorata personalizzata al responsabile del progetto presso BAAINBw e al comandante della fregata Sachsen



La radio digitale Motorola Solutions per la Marina tedesca

sulle imbarcazioni in mare entro la distanza di 15 chilometri l'una dall'altra. È completamente integrata con l'infrastruttura esistente della Marina ed è interoperabile con le reti di comunicazione delle Forze Armate tedesche e di altre organizzazioni di sicurezza pubblica.

La F124 Sachsen è la prima nave ad adottare questa soluzione nell'ambito del contratto che Motorola Solutions ha firmato con l'Ufficio Federale per le attrezzature, l'informatica e il supporto in servizio della Bundeswehr (BAAINBw). Per celebrare il raggiungimento di questo obiettivo fondamentale Axel Kukuk, vicepresidente per le vendite di Motorola Solutions, ha omaggiato una speciale radio TETRA colorata personalizzata al

responsabile del progetto presso BAAINBw e al comandante della fregata Sachsen.

“Comunicazioni radio sicure e affidabili sono fondamentali per il successo delle operazioni navali e per la sicurezza e la protezione del personale e delle attrezzature”, ha affermato Axel Kukuk. “Il nuovo sistema consente alla Marina tedesca la condivisione di informazioni in tempo reale tra il personale, per una maggiore efficienza nelle missioni di routine e una reattività critica durante le emergenze, come incendi o danni allo scafo”.

Prima di installare la soluzione sulla F124 Sachsen, Motorola Solutions ha implementato con successo l'infrastruttura nei luoghi di addestramento dei soldati della Marina tedesca basati presso il porto, in modo che il personale potesse essere addestrato al suo utilizzo.



La radio TETRA Motorola MTP8550Ex

Informazioni su Motorola Solutions | Solving for safer

La sicurezza e la protezione sono al centro di tutto ciò che facciamo in Motorola Solutions. Costruiamo e integriamo tecnologie per aiutare a proteggere persone, proprietà e luoghi. Le nostre tecnologie sono al servizio sia delle agenzie di sicurezza pubblica che delle aziende, e ne consentono la collaborazione che è fondamentale per comunità più sicure, scuole più sicure, ospedali più sicuri e aziende più sicure. Scopri di più sul nostro impegno nell'innovazione per un futuro più sicuro per tutti noi su www.motorolasolutions.com.

Dove ogni secondo conta: le centrali operative per la Sicurezza Pubblica

Quando si pensa a una centrale operativa, spesso l'immaginario collettivo va a grandi sale piene di schermi e postazioni di comando. In realtà, per un coordinamento efficace delle squadre di emergenza, non è sempre necessaria un'infrastruttura complessa. Molte volte, è sufficiente un semplice PC e un software avanzato per garantire il pieno controllo della propria rete di comunicazione, anche da remoto



Le moderne centrali operative permettono di **monitorare in tempo reale il traffico voce e dati**, mantenendo il controllo delle operazioni e assicurando una risposta rapida ed efficace in ogni situazione. Dalla Protezione Civile ai Vigili del Fuoco, dai servizi sanitari alle forze dell'ordine, una gestione centralizzata delle comunicazioni fa la differenza tra un intervento tempestivo e un'azione inefficace.

Un modello vincente: il caso del Regno Unito
Un esempio concreto di questa evoluzione è l'adozione della **Control Room Solution di Motorola Solutions** da parte dei Servizi Antincendio e di Soccorso del Regno Unito (FRS). Quattro diverse centrali operative - Hereford and Worcester FRS, Shropshire FRS, Cleveland Fire Brigade e County Durham & Darlington FRS - hanno implementato un'infrastruttura condivisa che consente di operare sia in autonomia che come un **hub collaborativo multi-agenzia**. *"La nostra sala di controllo è il primo punto di*

contatto con la comunità in caso di emergenza," spiega Jon Pryce, Chief Fire Officer di Hereford and Worcester Fire and Rescue Service. "Grazie a questa nuova piattaforma, possiamo rispondere in modo più coordinato, specialmente nei momenti di alta emergenza, garantendo un supporto immediato alla popolazione."

L'adozione della piattaforma condivisa ha migliorato i flussi di lavoro, dalla ricezione della chiamata all'invio delle squadre sul campo, riducendo i tempi di reazione e aumentando l'efficienza operativa.

"L'uso di un'infrastruttura unificata aiuta i servizi di emergenza a standardizzare i processi, ridurre i costi e migliorare l'interoperabilità," sottolinea Fergus Mayne, Country Manager per Regno Unito e Irlanda di Motorola Solutions.

Le centrali operative Motorola Solutions

Per chi opera nel settore dell'emergenza e della Protezione Civile, **Motorola Solutions** mette a disposizione soluzioni all'avanguardia per la gestione centralizzata delle comunicazioni. **SmartPTT PLUS** e **TRBOnet PLUS** sono software avanzati che si integrano perfettamente con i sistemi radio **MOTOTRBO™** e **WAVE PTX**, offrendo una gamma completa di funzionalità pensate per garantire sicurezza, efficienza e reattività.





■ **Gestione della localizzazione GPS:** monitoraggio in tempo reale della posizione e della velocità dei mezzi e degli operatori sul campo.

■ **Integrazione multi-dispositivo:** comunicazione non solo tra radio **MOTOTRBO™**, ma anche con **WAVE PTX**, dispositivi telefonici e app per smartphone.

■ **Sicurezza avanzata:** monitoraggio costante di allarmi provenienti dalle radio, gestione delle emergenze **Man Down** e lavoratore isolato, creazione dinamica di gruppi di comunicazione.

■ **Messaggi vocali e testuali in tempo reale:** trasmissione immediata di informazioni critiche agli operatori.

■ **Registrazioni delle comunicazioni:** comunicazioni vocali registrate per un controllo dell'efficienza e delle procedure di emergenza.

Il cuore del sistema è il **server radio**, che permette di connettere gli utenti senza limiti di

accesso, creando una rete di comunicazione scalabile e affidabile. Grazie alla sua **architettura client-server** scalabile, le centrali operative possono collegarsi anche a più **server radio** e **sistemi MOTOTRBO™**.

Aikom Technology distributore Motorola Solutions

Le soluzioni di Motorola Solutions, distribuite da **Aikom Technology**, rappresentano un passo avanti nella gestione delle emergenze. Una centrale operativa efficiente è un sistema intelligente che connette operatori e squadre d'intervento con **tecnologie affidabili, scalabili e accessibili**.

Vuoi migliorare il coordinamento della tua rete radio?

**Contatta Aikom Technology
www.aikomtech.com**

